

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 29, inerente a "Richiesta circa eventuali sopralluoghi e rilievi effettuati o previsti nel 2024 in località 'Tetti' del Comune di Clavesana (CN)"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 29.
La parola alla Consiglieria Marro per l'illustrazione.

MARRO Giulia

Gentile Assessore, colleghi e colleghe, io vengo dalla provincia di Cuneo, quindi, in questi mesi di prima attività da Consiglieria ho girato molto il territorio. Oggi presento un'interrogazione che riguarda il Comune di Clavesana, che si trova vicino a Fossano, dove sussiste l'ipotesi di realizzazione di un deposito rifiuti, anche pericolosi, verso il quale i cittadini clavesani nutrono timori che penso meritino di essere accolti e approfonditi, soprattutto perché la promozione della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini e delle cittadine spetta alla Regione, come ben espresso nel suo Statuto, in cui si sottolinea anche come il concorrere dell'ampliamento delle attività economiche debba essere subordinato al rispetto dell'ambiente. Proprio per questo, il Consiglio regionale ha istituito l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA), che si occupa di previsione e prevenzione dei rischi di origine antropica, con particolare riferimento al monitoraggio e all'ispezione dello stato delle componenti ambientali, tra cui il suolo.

Questa interrogazione si riferisce al progetto di realizzazione di un deposito di rifiuti, anche pericolosi, contenenti tra l'altro amianto, cadmio, mercurio, vernici e oli esausti, proposto dall'azienda Cement S.r.l. presso l'area produttiva Cascina Tetti nel Comune di Clavesana. Tale insediamento prevede una movimentazione annua massima di rifiuti di circa 200 mila tonnellate, di cui svariate migliaia di rifiuti pericolosi, ed è assoggettato a un iter tuttora in corso per il rilascio della valutazione ambientale, attraverso la Conferenza dei Servizi.

È un tema di attualità. Infatti, sabato 8 giugno 2024 l'Ufficio Tecnico del Comune di Clavesana, a seguito di numerose segnalazioni riguardanti i movimenti sull'area della realizzazione dell'impianto e a seguito di un suo sopralluogo, ha emesso nei confronti dell'azienda un'ordinanza con la quale intima l'interruzione immediata dell'attività, in quanto non autorizzata da alcun permesso.

Dalle immagini comparse sui media locali è rilevabile come i movimenti non autorizzati abbiano comportato la realizzazione di una profonda e lunga trincea, il riporto di materiale come nuovo riempimento e sovracopertura dell'intera area, con una stima approssimativa di diverse centinaia di metri cubi movimentati, anche in prossimità della fascia tutelata di pertinenza di una condotta interrata dell'acquedotto delle Langhe.

In conclusione, viste le circostanze sopra sintetizzate, sarebbe auspicabile e doverosa un'attività di sopralluogo e di rilievo da parte dell'ARPA sull'area in oggetto, al fine di indagare

puntuali sulla natura del materiale riportato e, quindi, dell'eventuale interrimento di sostanze non lecite e o inquinanti.

Per questo oggi interrogo il Presidente della Giunta (ricevo la risposta dall'Assessore) per sapere se eventuali attività di sopralluogo e rilievo da parte dell'ARPA siano previste, oppure se sono già state effettuate e con quali risultati.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Bussalino per la risposta.

BUSSALINO Enrico, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Grazie, Consigliera, dell'interrogazione.

Con l'interrogazione in oggetto la Consigliera regionale interroga la Giunta rispetto a un'eventuale attività di sopralluogo e di rilievo da affidare all'ARPA Piemonte in relazione al sito e delle attività presumibilmente non autorizzate di rimessa in atto.

Sulla base delle informazioni in nostro possesso, si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Si evidenzia che il procedimento di competenza della provincia di Cuneo, da un punto di vista amministrativo, consiste nel rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e relative autorizzazioni, di cui all'articolo 27 bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, per il progetto, per l'esercizio di operazioni di recupero e deposito preliminare di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

Al momento il procedimento risulta sospeso a seguito di richiesta di integrazione al proponente da parte della Provincia di Cuneo.

In merito ai fatti riferiti nell'interrogazione riguardante i movimenti terra sull'area di futura realizzazione dell'impianto di stoccaggio rifiuti, si evidenzia che il Comune di Clavesana ha attivato la procedura di propria competenza ritenute opportune. La Regione nel merito non ha titolo per richiedere a sopralluoghi o altre verifiche ad ARPA.

Sentita ARPA Piemonte per le vie brevi è stato riferito che sul sito in oggetto ci sono già stati controlli di iniziativa di ARPA, a partire dal marzo 2024 e tuttora in corso; sugli esiti di tali controlli non è possibile per ARPA al momento fornire dettagli in quanto attualmente coperto di segreto istruttorio.

Comunque la pratica è attenzionata anche dall'Assessorato competente.
